

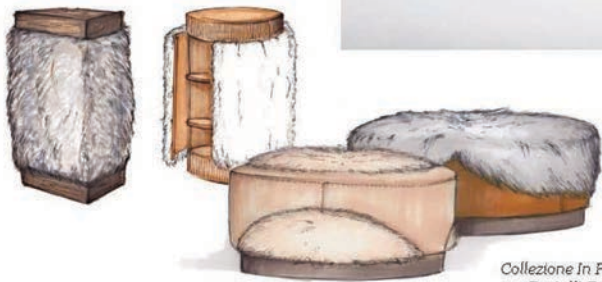


*Viae, tavolini per **Frag** in pelle e ottone, ispirati alle pietre delle antiche strade romane.*



*Lampada a sospensione **Dome** per **Slamp**. Il pattern del diffusore a cupola si sviluppa su diversi strati che nascondono la fonte luminosa a led e riflettono la luce attraverso un delicato gioco di colori e trasparenze (foto Thomas Pagani).*

lampada da tavolo sviluppata in collaborazione con Montblanc. "Siamo partiti dall'archetipo e, con l'aiuto della tecnologia, abbiamo inserito una piccola sorpresa funzionale, per cui la lampada si accende solo quando interagisce con una penna Montblanc. L'immagine è quella di un modello classico, borghese, in cui non si vedono cavi, ma perfettamente illuminante grazie a una fila di led disposti internamente con grande perizia tecnica". Una delle caratteristiche più interessanti di questi due giovani autori, che ben emerge dalla collaborazione con Slamp, unitamente a quelle con altri clienti - galleristi, aziende di moda, marchi storici nell'arredo - è la trasversalità della loro poetica, a cavallo tra archeologia, moda, arte e architettura, riferimenti al passato, incursioni nell'artigianato, sperimentazioni col nuovo. Nel loro linguaggio, gli oggetti diventano personaggi di una narrazione, presenze sceniche o scenografiche. È il caso di Luminaria presentata con la galleria Nilufar alla Milano Design Week 2017, una famiglia di lampade interamente realizzate in ottone con curvatura a caldo manuale, che si ispirano alle feste popolari del sud Italia e alle loro impalcature barocche, creando l'effetto di un'architettura sospesa, leggera e al tempo stesso monumentale. O dei mobili In Furs, disegnati quest'anno per Fratelli Boffi: pouf e complementi d'arredo dove legno, pelle e pelliccia diventano l'abito di strani marziani che, dagli anni Cinquanta, fanno ingresso nella casa borghese, con ironia e sofisticazione, paradosso ed eleganza vintage, quali figure di un chiasmo sorprendente. Benché gli ultimi anni ci abbiano abituato



*Collezione **In Fur** per **Fratelli Boffi**, in ecopelliccia e pelle. I mobili si vestono di vistosi dettagli, accorciando la distanza tra moda e design.*

alle incursioni delle espressioni della moda e dell'architettura nel design, i progetti di Analogia Project indicano una nuova strada del progetto, una nuova riconoscibile e radicale identità in cui l'usabilità e la funzione domestica diventano una sfida alla teatralità scenica e l'artigianato assume senso per il coefficiente di sorpresa tecnologica che nasconde discretamente. Se il fashion ci ha abituati a una memoria corta e l'artigianato a un localismo fisso, a volte incapace di comunicare con l'esterno, il lavoro di Analogia Project si sintonizza su un tempo lento e condiviso, come un déjà vu di mondi magari mai visitati, ma che ci raccontano di un'identità collettiva e mobile. ■